

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Comune di Rivarolo Canavese

VARIANTE PARZIALE n.11 AL PRGC

ai sensi dell'art. 17 comma 5° della L.R. 56/77

Progetto Preliminare

Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_18_rvc

novembre 2018

Comune di Rivarolo Canavese – Variante Parziale n.11 al PRGC – Progetto Preliminare
Verifica di Compatibilità Acustica

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti

	<p>Baltea S Site via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168 envia@libero.it</p>
--	--

Dott.ssa Francesca Gazzani


1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.11 al PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 5° della L.R. 56/77 di Rivarolo Canavese (Progetto Preliminare)*.

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Rivarolo Canavese (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 19/11/2009 (P.C.A.)*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.11 al PRGC di Rivarolo Canavese (Progetto Preliminare)*.

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale n.11 al PRGC di Rivarolo Canavese (Progetto Preliminare)*, nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale n.11 al PRGC* di Rivarolo Canavese ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della Ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale n.11 al PRGC* di Rivarolo Canavese;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.11 al PRGC* di Rivarolo Canavese (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Parziale n.11 al PRGC* di Rivarolo Canavese

La *Variante Parziale n.11 al PRGC* di Rivarolo Canavese è finalizzata ad adeguare la destinazione urbanistica dell'ambito occupato dal fabbricato delle ex scuole elementari alle nuove scelte urbanistiche adottate dall'Amministrazione, al fine di consentire l'attuazione dell'area e la realizzazione del progetto vincitore del concorso volto alla riqualificazione urbanistica dell'area RU1a (ex Scuole elementari). L'obiettivo è pertanto quello di realizzare uno spazio destinato a funzioni di servizio pubblico miste per verde attrezzato, attività aggregative (attività di svago e culturali) e spazi a parcheggio.

La presente Variante modifica la destinazione urbanistica del lotto, da "Ambito di ristrutturazione urbanistica RU1a" ad "Area per servizi con destinazione specifica a parcheggio, spazio attrezzato a parco e gioco e attrezzature di interesse comune generali".

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda l'area interessata dalla *Variante Parziale n.11 al PRGC* di Rivarolo Canavese (Progetto Preliminare) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico trattandosi di un'area di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tale area.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata all'area interessata dalla *Variante Parziale n.11 al PRGC* di Rivarolo Canavese (Progetto Preliminare).

Area	Destinazioni d'uso	Classe Acustica
Area delle ex scuole elementari di via San Francesco	L'area è destinata a funzioni di servizio pubblico miste per verde attrezzato, attività aggregative (di svago e culturali) e spazi a parcheggio	III

Tabella 1.1 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente all'area oggetto di intervento della Variante e quelle ad essa limitrofe.

Per quanto riguarda l'area di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogenizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802* e successive modifiche:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogenizzazione;
- nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogenizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della *D.G.R. 85-3802*.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

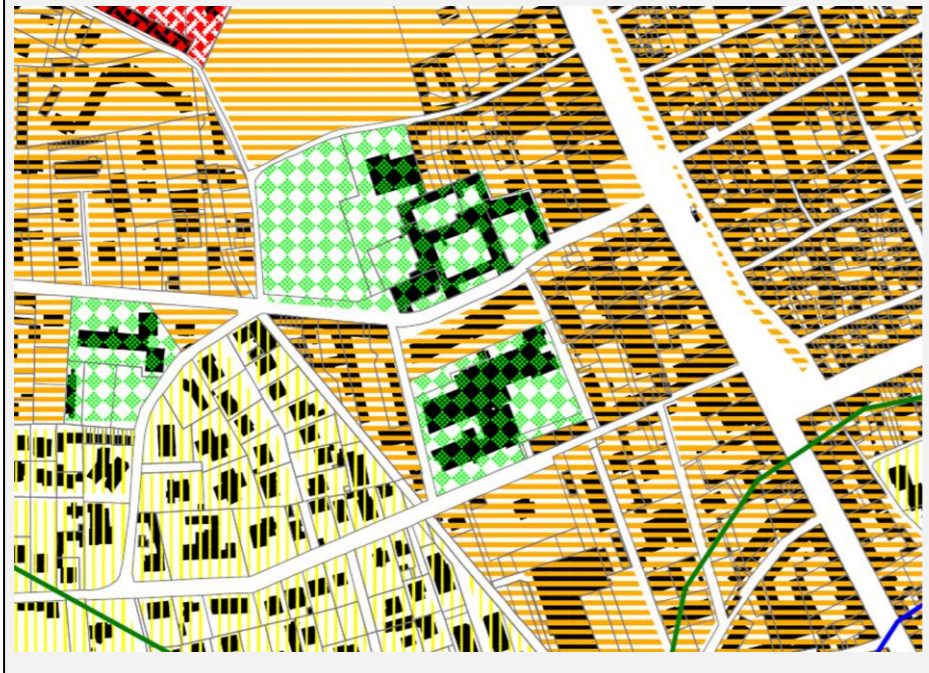
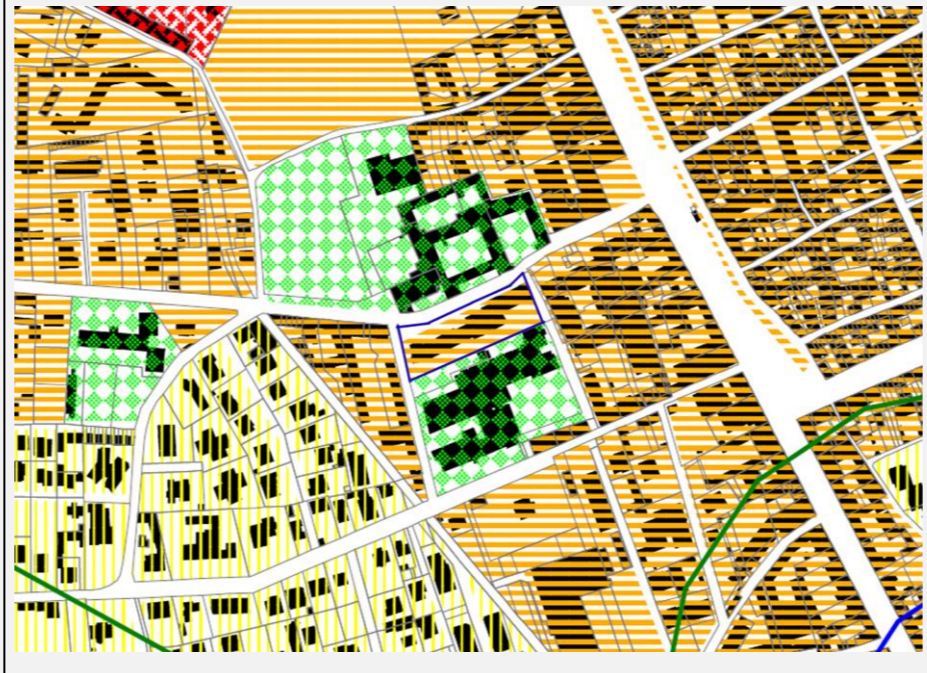
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA


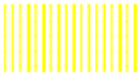


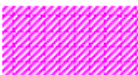

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.11 al PRGC* di Rivarolo Canavese (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Rivarolo Canavese.

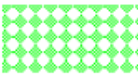



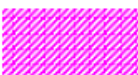

In specifico si è osservato come l'unica variazione urbanistica introdotta con la *Variante Parziale n.11 al PRGC* di Rivarolo Canavese (Progetto Preliminare) mantiene inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi all'area (definita da un bordo blu) soggetta alla *Variante Parziale n.11 al PRGC* di Rivarolo Canavese (Progetto Preliminare).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Variante Parziale n.11 al PRGC</i> di Rivarolo Canavese	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova "Area per servizi con destinazione specifica a parcheggio, spazio attrezzato a parco e gioco e attrezzature di interesse comune generali" non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Verifica di Compatibilità Acustica

			LIMITI DI IMMISSIONE [dB(A)]	
			D.P.C.M. 14/11/1997	
Classe Acustica		Periodo diurno (6.00 - 22.00)	Periodo notturno (22.00 - 6.00)	
 <i>I</i>		50	40	
 <i>II</i>		55	45	
 <i>III</i>		60	50	
 <i>IV</i>		65	55	
 <i>V</i>		70	60	
 <i>VI</i>		70	70	

			LIMITI DI EMISSIONE [dB(A)]	
			D.P.C.M. 14/11/1997	
Classe Acustica		Periodo diurno (6.00 - 22.00)	Periodo notturno (22.00 - 6.00)	
 <i>I</i>		45	35	
 <i>II</i>		50	40	
 <i>III</i>		55	45	
 <i>IV</i>		60	50	
 <i>V</i>		65	55	
 <i>VI</i>		65	65	